PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 5 - numero 902 di mercoledì 10 dicembre 2003

Industria chimica e sicurezza

Dall'Inail alcuni spunti sull'andamento infortunistico nel settore.

Nel numero di novembre del periodico "Dati Inail", sono stati offerti alcuni spunti sull'andamento infortunistico nell'industria chimica.
Tale comparto nel 2002 ha fatto registrare buone performance nella chimica fine e per il consumo, in particolare nella produzione dei cosmetici.

"In tale contesto, che vede diminuire il peso della tradizionale chimica di base dominata dai grandi poli industriali, - afferma l'Inail - il quadro infortunistico dell'industria chimica, che rappresenta meno del 3% di tutte le industrie manifatturiere, ha conosciuto negli ultimi anni un andamento sostanzialmente decrescente sia dei casi denunciati che di quelli indennizzati; in particolare per questi ultimi, il 2002, rispetto all'anno precedente, ha segnato una riduzione del 5,4%, superiore a quella riscontrata per l'intero comparto manifatturiero (-5,1%)."
Tuttavia è da rilevare che nell'ambito dell'industria manifatturiera, questa non è la riduzione più consistente.

Riguardo all'andamento delle malattie professionali, l'industria chimica, tra le manifatturiere, provoca il maggior numero di tumori; nel periodo 1999-2002 nelle industrie manifatturiere sono stati indennizzati 507 casi di tumore, 49 dei quali nell'industria chimica (9,6%).

I casi di malattia professionale indennizzati nell'industria chimica per tipo di malattia nel 2001 sono i seguenti: cutanee (26,4%), tumori (26,3%), ipoacusia (18,4%), respiratorie (10,5%), osteoarticolari (5,3%), apparato digerente (2,6%), altre (10,5%).
